

mittente: rag. Antonella Rustignoli

[REDACTED]  
Ravenna

Spett.le Regione Emilia Romagna  
Area Valutazione Impatto  
Ambientale e autorizzazioni  
vipssa@postacert.regione.emilia-romagna.it  
commissariostraordinarioorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

Spett.le ARPAE  
Area Autorizzazioni e Concessioni  
aora@cert.arpa.emr.it

Spett.le Comune di Ravenna  
comune.ravenna@legalmail.it

Spett.le Prefetto di Ravenna  
prefettura.ravenna@interno.it

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell art.5 del D.L.50/2022 per il progetto denominato emergenza gas incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel Comune di Ravenna

Rag. Antonella Rustignoli: Osservazioni al provvedimento

Io sottoscritta Rustignoli Antonella [REDACTED]  
[REDACTED] in qualità di cittadina mi permetto di fare alcune osservazioni riguardo all'oggetto sopra indicato:

- Osservazione n.1: Rischi rilevanti
- Osservazioni n.2: Garanzie su danni a persone, a cose e la svalutazione delle case
- Osservazione n.3: In discussione l'emergenza dell'opera
- Osservazione n.4: La distruzione degli equilibri di Punta Marina
- Osservazione n.5: Valutazione alternativa

#### Osservazione n.1: Rischi rilevanti

Questo progetto è nello scalino più alto dei rischi rilevanti in quanto tratta sostanze pericolose.

L'amministratore delegato della Snam ha detto che non si sono mai verificati incidenti gravi in questi impianti, da una ricerca sembra che le cose non stiano proprio così, sono venute a conoscenza di incidenti anche mortali.

A Cliveland depositi di LNG hanno ceduto disperdendo all'esterno il loro contenuto con esplosioni devastanti, 131 morti 225 feriti e devastazione, potrei continuare ma la lista sarebbe lunga, i motivi sono svariati dagli eventi atmosferici, quegli eventi che la Snam ha minimizzato, fulmini, venti forti e navi che rompono gli ormeggi come si è verificato nel nostro porto a una nave da crociera pochi giorni fa, la Snam ha detto che il rischio tsunami è basso e quindi non impossibile, incidenti avvenuti per svariati motivi, mal funzionamento dei dispositivi di sicurezza, mancata manutenzione o errata, collisione di navi, si deve ritenere quindi che non esiste opere di questo tipo a rischio 0.

Quando hanno fatto il rigassificatore a Livorno con la procedura per l'analisi dei rischi hanno ritenuto che non potesse essere collocato a meno di 20 km dalla riva invece da noi si vuole mettere a 8,5 km saltando pure la valutazione dei rischi rilevanti la RIR.

In una Vostra risposta data a una osservazione nel precedente progetto avete escluso incidenti rilevanti ma se per caso ci fosse stata una fuoriuscita di una nube gassosa sarebbe arrivata a riva senza conseguenze, io mi chiedo come fate ad essere certi che sarebbe arrivata senza fare danni? Proprio in questi giorni un attentato fatto al gasdotto Nord stream2 ha causato una fuoriuscita enorme di gas nell'aria dando non poche preoccupazioni.

Questo rigassificatore avrebbe una capienza di 170.000 m/cubi di gas metano liquido moltiplicato per 600 una volta che si riporta a gassoso quindi parliamo di una potenzialità elevatissima di esplosivo che se ci fosse un incidente grave sarebbe una catastrofe, coinvolgerebbe molti paesi ma qui per la fretta si pensa anche di chiedere la deroga della legge SEVESO.

#### Osservazione n.2: Garanzie su danni a persone, a cose e la svalutazione delle case

Si evidenzia che Snam non abbia informato, in caso di danni a persone o a cose per incidenti gravi quale sia la catena di responsabilità a cui rivolgersi e la solidità di queste aziende.

Non è comprensibile che chi deve costruire un'opera così delicata la Snam FSRU sia costituita in forma sociale di S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro e poi la Snam S.p.A. ci voglia tranquillizzare senza definire in cifre il suo potenziale economico per risarcire somme enormi se si danneggiasse un intero paese o più paesi, non ci basta sapere che è solida o che ha una fidejussione bancaria ma se sarà anche lei stessa a essere chiamata a risarcire i danni. Per quanto riguarda le svalutazioni delle case La Corte Costituzionale con sentenza n.13.368 del 26 maggio 2017 ha stabilito che se l'infrastruttura, sebbene di pubblica utilità, diminuisca il valore di una casa, è giusto risarcire i proprietari della abitazione che da tale opera sono danneggiati per via della conseguente perdita dell'immobile, gli aventi diritto all'indennizzo devono rivolgersi al Comune per il risarcimento.

#### Osservazione n.3: In discussione l'emergenza dell'opera

Per questo rigassificatore a Punta Marina il presidente del Consiglio Draghi si è scomodato con un D.L. con la formula "emergenza" e "pubblica utilità", ha nominato un commissario il presidente dell'Emilia Romagna Bonaccini il quale con voce decisa e autoritaria ci ha

comunicato che non darà ascolto a nessuna protesta perchè il rigassificatore si farà, per chi non lo sapesse questo "mostro" entrerà in funzione, se tutto va bene, fine 2024, mi chiedo, ma che emergenza è se non sopperisce ai bisogni degli italiani per quasi 3 inverni? Dalla stampa abbiamo saputo che l'Eni aumenterà il gas proveniente dall'Algeria attraverso il gasdotto Transmed, l'eolico fisso e pannelli rinnovabili in mare, il cosiddetto progetto "Agnes", è stato approvato, energia pulita che servirebbe tutta la Romagna, Chicco Testa presidente di Assoambiente che è venuto a Punta Marina ha incontrato le aziende ravennati del comparto energetico ha consigliato di riprendere l'approvvigionamento dai nostri giacimenti in Adriatico, inoltre pochi giorni fa la Russia ha rinnovato la disponibilità di fornitura di gas con il gasdotto Nord Stream2 se sommiamo il gas proveniente dalla Libia con Greenstream a quello che dal Nord Europa con Transgas e a quello che viene col TAP dall'Azerbaijan, mi chiedo che cosa servirà fra quasi 3 anni questo rigassificatore? I rischi che potrebbe procurare e quelli ambientali che sono certi, perchè farlo? Non si affronta così la transizione ecologica tanto sventolata dal Ministro Cingolani. ritornando a fare Rigassificatori con scadenza di 25 anni.

#### Osservazione n.4: La distruzione degli equilibri di Punta Marina

In questo progetto è Punta Marina Terme ad essere sacrificata ad un destino incerto e cinico, a 8,5 km dalla riva verrà collocata una nave rigassificatrice lunga 300m ben visibile dai turisti e abitanti, sverserà nelle acque cloro per ripulire i tubi dalla lavorazione del gas liquido e portarlo allo stato gassoso, questo cloro inquinerà le acque creando seri problemi alla fauna marittima che si ritroverà anche con acque intorpidite causa il dragaggio dei fondali che da 12m dovranno essere portati a 15m per permettere alle navi metaniere di fare manovra. La nave rigassificatrice emetterà fumi nell'aria causa la lavorazione e tutto questo sarà percepito dai bagnanti che piano piano sceglieranno altri lidi con meno rischi per la salute e tutto questo porterà un danno enorme sull'economia del paese prevalentemente turistico. Poi verrà collocata una centrale a terra a 700m dalla nuova zona residenziale del paese e 600 dalla periferia di Punta Marina quindi l'amministratore delegato della Snam si sbaglia quando dice che il nuovo progetto è stato spostato in una zona non abitata, in via dell'Idrovora e via dei Passeri ci sono molte case quindi la centrale è stata spostata proprio al centro del paese, ritengo che chi vuole tutto questo non ha nessuna pietà verso Punta Marina e i suoi abitanti. Ora sarà contenta la Ritmo che nell'osservazione al vecchio progetto aveva consigliato di spostarla in Via dell'Idrovora perchè altrimenti avrebbe danneggiato il suo nuovo progetto immobiliare.

Ma tranquilli figli di un Dio minore ora ci faranno un bel bosco per mitigare e per nascondere il "mostro" che occuperà un'area di 16.000m<sup>2</sup> però non dicono che ci vorranno molti anni perchè si formi questo bosco e allora saremo sempre noi ad assorbirci parte dello inquinamento. Vorrei chiedere se avete pensato agli incendi boschivi che con l'arsura estiva o la vicinanza alle strade potrebbero verificarsi e essere un serio problema con la vicinanza alla centrale.

Per noi residenti cambierà la nostra vita non saremo più sereni perchè penseremo al mostro nel bosco e al drago nel mare e a quello che potrebbero farci di più pericoloso. Un ex Ministro dell'ambiente Costa disse riguardo al Rigassificatore..i residenti non sanno quello che si mettono in casa e che questa non è politica ma cinismo politico. A volte mi chiedo avreste mai fatto questo al Paese di Milano Marittima o Cervia? penso di no.

#### Osservazione n.5: Valutazione alternativa

Tenendo presente che il Rigassificatore a Livorno la commissione dei rischi non ha dato il

permesso di farlo più vicino di 20 km. dalla riva infatti è stato posizionato a 22 km e questo certamente per avere maggiore sicurezza per gli abitanti, io chiedo perchè non si opta per una soluzione simile a 20-25 km dalla riva ci sono piattaforme(Garibaldi A.K e Agostino A.B.C.) con una tubazione in mare si potrebbe arrivare direttamente alla centrale di Casal Borsetti già esistente probabilmente con qualche km in più di tubo da posare ma si supererebbe il problema del dragaggio del mare per portare i fondali a 15m di profondità e quindi un notevole risparmio. La tubazione per arrivare al nodo cittadino si accorcerebbe quasi della metà con un costo inferiore dato che i 69 micro cantieri si dimezzerebbero e si avrebbe un impatto ambientale più basso.

Questa soluzione farebbe risparmiare l'acquisto dei 90 ettari per la mitigazione e la piantumazione di questo bosco e si salverebbe un paese intero.

Poter confrontare questi due preventivi sarebbe una cosa trasparente e utile per i cittadini dato che si parla di quasi 400 milioni e circa 20 milioni ogni anno per il mantenimento dell'opera Inoltre chiedo perchè proprio a Punta Marina quando la rete nazionale gasdotti è su tutto l'Adriatico?